

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 1/20
RIUNIONE DEL 28 GENNAIO 2020

Il giorno 28 gennaio 2020, alle ore 10,25, regolarmente convocato per le ore 10,00 con rettorale prot. n. 786 del 20.01.2020, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente

NORMATIVA

3. Regolamento sugli incarichi al personale Dirigente e Tecnico Amministrativo – Approvazione

PROGRAMMAZIONE

4. Linee guida generali di Ateneo 2020-2022 – Aggiornamento
5. Programmazione triennale D.M. 989 del 25 ottobre 2019

OFFERTA FORMATIVA

6. Offerta Formativa a.a. 2020/2021 – Proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi accreditati

PERSONALE

7. Procedimento ex art.3, c.3, Statuto

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

8. Stipula accordo di cooperazione internazionale con l'Università linguistica statale di *Nižnij Novgorod* "n. A. Dobroljubov" (NGLU), *Nižnij Novgorod*, Russia
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Stefano UBERTINI	Rettore, Presidente	X		
Prof. Alvaro MARUCCI	Pro-Rettore Vicario	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM		X	
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE	X		
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM		X*	
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF	X		
Prof. Giorgio PRANTERA	Direttore DEB	X		
Prof. Saverio RICCI	Direttore DISTU	X		
Prof. Gianluca PIOVESAN	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof. Vincenzo PISCOPO	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra STEFANONI	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Paolo Alfredo CAPUANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Stefano MESCHINI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott.ssa Melissa ELEFANTE	Rappres. degli studenti	X		
Dott. Leonardo FIORE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Vincenzo Eugenio PANDOLFI	Rappres. degli studenti	X		

- * In assenza della prof.ssa Tiziana Laureti, Direttore del Dipartimento DEIM, partecipa alla riunione la prof.ssa Barbara Aquilani, Vice Direttore del Dipartimento.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il dott. Gianluca Cerracchio, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. APPROVAZIONE VERBALE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 9/19 del 17 dicembre 2019.
 Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- 2.1.** Il Rettore saluta il prof. Maurizio Petruccioli, nominato Direttore del Dipartimento DIBAF per il triennio solare 2020-2022 (D.R. n. 1033/2019 del 30.12.2019).
- 2.2.** Il Rettore comunica che, sulla base delle previste scadenze ministeriali e in accordo con gli uffici dell'amministrazione, è stato predisposto il seguente calendario delle riunioni del Senato per il corrente anno, che potrà essere rispettato laddove non sopraggiunga la necessità di modifiche: 17 febbraio, 24 marzo, 28 aprile, 22 maggio, 22 giugno, 20 luglio, 28 settembre, 27 ottobre, 24 novembre e 18 dicembre.
- 2.3.** Il Rettore comunica che il giorno giovedì 27 febbraio 2020 si terrà la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2019-2020 alla presenza della prof.ssa Amalia Ercoli Finzi. Il Rettore illustra il profilo umano e professionale della prof.ssa Ercoli Finzi. Il programma della cerimonia, che avrà luogo presso l'Auditorium del Rettorato con inizio alle ore 10,30, prevede gli interventi del rappresentante degli studenti sig. Vincenzo Eugenio Pandolfi, quale rappresentante da più tempo in carica negli Organi di governo, della dott.ssa Monica Fonck, in rappresentanza del personale Dirigente e Tecnico Amministrativo afferente all'Azienda Agraria didattico sperimentale – Centro di ricerca e di servizi dell'Ateneo, il discorso inaugurale del Rettore nonché la prolusione dell'ospite d'onore prof.ssa Ercoli Finzi.
- 2.4.** Il Rettore comunica che il giorno 4 marzo 2020 avrà luogo, presso il complesso di S. Maria in Gradi, l'*Open day* di Ateneo. L'evento si differenzia dalle precedenti edizioni per la presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, non più per singoli dipartimenti ma per le due macro aree tecnico-scientifica e umanistico-sociale. La presentazione dei corsi di studio si svolgerà negli spazi dell'Auditorium (CdS area TS) e dell'Aula Magna (CdS area US). Il programma della manifestazione, che avrà inizio alle ore 8,30 con l'accoglienza e la registrazione dei partecipanti, prevede il saluto di benvenuto del Rettore in Auditorium prima della presentazione dei corsi di studio negli spazi anzidetti. Come di consueto saranno attivi dei punti informativi dei CdS in presenza di docenti e tutor in alcune aule didattiche del complesso di S. Maria in Gradi e dalle ore 12,30 alle 17 verranno erogati nei laboratori informatici i *test* di ingresso ad accesso libero. In tale occasione si prevede una minore affluenza ai *test* di ingresso rispetto a quella registrata nei precedenti anni per effetto della delibera assunta dal Senato nella seduta del 17.12.2019 riguardante la nuova organizzazione e le modalità delle prove di verifica delle conoscenze in ingresso per i corsi di studio ad accesso libero. Ricorda che la nuova organizzazione permette infatti agli studenti iscritti all'ultimo anno delle scuole secondarie superiori di partecipare, a titolo gratuito, a più sessioni delle prove stesse fino al momento in cui sosterranno l'esame di Stato e più in generale a tutti coloro che fossero interessati ad iscriversi a un corso di laurea triennale o di laurea magistrale a CU ad accesso libero dell'ateneo. Rammenta, altresì, che le prove di ammissione organizzate dall'Ateneo presso i laboratori informatici del Rettorato e, d'intesa con i dirigenti scolastici, presso le scuole secondarie superiori, si tengono secondo un calendario predeterminato da gennaio a luglio di ciascun anno accademico precedente a quello dell'immatricolazione.

La comunicazione inerente all' *Open Day* sarà trasmessa a tutte le scuole italiane per la massima pubblicità dell'offerta formativa dell'Ateneo.

2.5. Il Rettore comunica che è in fase di rivisitazione il sito web dell'Ateneo che già dispone di una pagina in lingua inglese accessibile tramite due diversi percorsi (home page e pagine dei dipartimenti). Auspica che al più presto, compatibilmente con le risorse interne, si possa giungere al generale *restyling* del sito anche al fine di disporre di un orientamento più accattivante dal punto di vista grafico.

2.6. Il Rettore, come già accennato nella precedente seduta, comunica che l'Amministrazione è impegnata sul fronte della predisposizione di una proposta inerente al Manuale di identità visiva e di *Merchandising* dell'Ateneo, che richiede il deposito corretto del logo di Ateneo. Mediante la proiezione di apposite *slide* illustra le criticità del logo in uso, non più adatto alle nuove tecnologie. La proposta del nuovo logo mantiene i colori blu e giallo, che sono quelli propri della città di Viterbo, e rispetta in larga misura la grafica del logo in uso.

Inoltre, per gli aspetti relativi alla comunicazione, fa presente che l'Università dovrà sempre essere presentata all'esterno come "Università della Tuscia" senza l'utilizzo dei loghi dei singoli dipartimenti. Analogamente a quanto in uso anche presso altri Atenei, ritiene giusto dare un chiaro segnale di unicità presentandosi con il logo dell'Ateneo anche nel caso di iniziative promosse dai singoli Dipartimenti e Centri.

Illustra, altresì, la carta intestata dell'Ateneo che dovrà essere utilizzata anche dalle strutture che, al momento, potranno mantenere il relativo colore già scelto.

Infine, comunica che la proposta relativa al Manuale di identità visiva e di *Merchandising* dell'Ateneo sarà oggetto di esame del Senato Accademico in occasione di una prossima riunione.

2.7. Il Rettore comunica che, con determinazione n. G18143 del 19/12/2019, la Regione Lazio ha emanato l'avviso pubblico "*Contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze*", che prevede l'assegnazione di contributi alle Università, previa presentazione di una proposta progettuale, per supportare la permanenza nel territorio della Regione dei ricercatori attraverso il sostegno alla contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010.

Il provvedimento prevede uno stanziamento finanziario complessivo di euro 2.322.432,00 da assegnare alle venti Università del Lazio per il finanziamento del 50% del costo di contratti di RTD a) a tempo pieno, per complessive 32 posizioni nella regione.

Ad ogni contributo richiesto dovrà corrispondere uno specifico progetto.

La Regione ha ripartito le suddette risorse sulla base della classe dimensionale di appartenenza del singolo ateneo e la Tuscia può presentare al massimo tre proposte progettuali per altrettante posizioni di RTD a) *full time*, delle quali, ai sensi del suddetto bando, ne sarà finanziata soltanto una.

Tuttavia, nel caso di risorse inutilizzate, la Regione si riserva la facoltà di ridistribuire le stesse alle Università utilmente presenti in graduatoria.

L'importo assegnato per singolo progetto ammonta a euro 72.576,00 per tre anni, pari a 24.192,00 euro annui, corrispondenti al 50% del costo di un contratto da RTD a) *full time*. Il

dipartimento si dovrà impegnare a rendere disponibile il cofinanziamento del 50% per la copertura del citato contratto.

L'Amministrazione, con apposita nota, chiederà di far pervenire, entro il giorno lunedì 10 febbraio 2020, le manifestazioni di interesse alla partecipazione al bando in parola, nel limite di una manifestazione per ciascun dipartimento.

3. REGOLAMENTO SUGLI INCARICHI AL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO – APPROVAZIONE

Il Rettore comunica che la prof.ssa Daniela Comandè, Delegata al *Welfare* e al benessere del personale, invita a partecipare alla trattazione dell'argomento, non ha potuto presenziare alla seduta a causa di un contrattempo.

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”;*
- *D. Lgs. 31.03.2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;*
- *Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;*
- *D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;*
- *D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*
- *D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;*
- *D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;*
- *D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;*
- *Atto di indirizzo del MIUR prot. n. 39 del 14 maggio 2018 “Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università”;*
- *Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;*
- *Manuale di amministrazione;*
- *Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori;*
- *Codice Etico e di comportamento.*

2. Situazione attuale

Con D.R. 230/19 del 27.03.2019 è stato emanato il “Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei Professori e dei Ricercatori”, che specifica, in particolare, le attività incompatibili, le

attività soggette ad autorizzazione, le attività soggette a comunicazione e a monitoraggio, nonché le attività liberamente esercitabili dai docenti. Il testo regolamentare specifica l'articolazione della procedura per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi esterni ai doveri d'ufficio, tenendo conto dell'aggiornamento al PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE – SEZIONE UNIVERSITÀ, approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 e, conseguentemente, delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 14 maggio 2018.

Per la categoria del personale Dirigente, Tecnico Amministrativo, inclusi i Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato, il cui contratto di lavoro, a differenza di quello dei docenti, è regolato da fonti normative di carattere privatistico, si è ritenuto opportuno predisporre un'analogia regolamentazione che definisca le attività extraistituzionali compatibili ed incompatibili, quelle soggette a comunicazione oppure ad autorizzazione e ne disciplini le relative procedure.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare la proposta di Regolamento in esame, a condizione del parere favorevole che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere."

Il Direttore Generale prosegue facendo presente che l'argomento viene sottoposto all'attenzione degli Organi di governo dopo aver reso l'informativa alle OO.SS. e dopo un ulteriore incontro con le stesse OO.SS. per l'esame delle loro osservazioni.

Il testo regolamentare vuole essere una sorta di guida per il dipendente e per l'Amministrazione per orientarsi su quanto prevede l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Nell'illustrare nel dettaglio i singoli articoli della proposta regolamentare fa rilevare che:

- all'art. 4, co.1, tra le attività compatibili non soggette ad autorizzazione ma ad una mera comunicazione preventiva all'Ateneo, sono previste, alla lett. g), le "attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 per gli incarichi di didattica conferiti dall'Ateneo..."; tale ultimo richiamo rende necessario l'adeguamento del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di studio, emanato con D.R. n. 664/11 del 19.07.2011, ove dovrà essere inserito nella fattispecie il regime della comunicazione invece che quello dell'autorizzazione;
- all'art. 5, co. 2, tra le attività compatibili previa autorizzazione, è prevista l'attività extraistituzionale dei dipendenti, incluso il personale a tempo parziale con prestazione lavorativa pari o inferiore al 50% a condizione che tale attività non pregiudichi il corretto e regolare svolgimento dei compiti e dei doveri d'ufficio e deve essere svolta al di fuori dell'orario di lavoro senza l'utilizzo di locali dell'Ateneo o di apparecchiature, risorse e strumenti dell'amministrazione. Tale norma si intende valida anche per i CEL;
- all'art. 8, co.2 è previsto che alla richiesta di autorizzazione dovrà essere allegata la proposta di incarico formulata dal soggetto committente a garanzia di una corretta verifica delle attività extraistituzionali che il dipendente andrà a svolgere in caso di concessione dell'autorizzazione richiesta.

Il dott. Sassara sottolinea come le vigenti disposizioni normative rendano sempre più complicate le condizioni dei dipendenti pubblici ed il regolamento in parola sempre più complessa l'attività del personale t.a.

Il dott. Meschini chiede informazioni in merito al fatto che nell'art. 6 per i CEL non viene fatto riferimento allo svolgimento di attività lavorativa non superiore al 50%, prevista per il personale t.a.

Il Direttore Generale risponde all'osservazione del dott. Sassara facendo rilevare che la proposta rappresenta una sorta di linee guida per il dipendente e per l'Amministrazione per la corretta concessione di autorizzazioni allo svolgimento di attività extraistituzionali. Fa rilevare inoltre che l'adozione di un regolamento in materia è stata richiesta dal MEF. Riguardo alla richiesta del dott. Meschini chiarisce che il rapporto dei CEL è equiparabile a quello dei dipendenti a tempo parziale, per cui tale categoria di personale è stata inserita nel regime di cui all'art. 5 della proposta regolamentare.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, *“Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *“Codice dei contratti pubblici”*;

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;

VISTA la Determinazione ANAC n.1208 del 22 novembre 2017 *“Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”*;

VISTO l'Atto di indirizzo del MIUR prot. n. 39 del 14 maggio 2018 *“Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università”*;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 480/12 del 08 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 del 11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 143/15 del 12 febbraio 2015;

VISTO il Manuale di amministrazione emanato con Decreto Rettorale n. 1061/13 del 30.12.2013 e modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31 dicembre 2015;

VISTO il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori emanato con Decreto Rettorale n. 230/19 del 27 marzo 2019;

RITENUTO opportuno provvedere all'adozione di apposito Regolamento che disciplini la procedura per l'autorizzazione degli incarichi esterni ai doveri d'ufficio, oltre che per il Personale Docente, anche per il Personale Dirigente e Tecnico Amministrativo dell'Università degli Studi della Tuscia

VISTA la proposta regolamentare elaborata dall'amministrazione

RILEVATO che in data 21.01.2020 la predetta proposta è stata presentata alle OO.SS. per la prevista informativa ai sensi del CCNL 19.04.2018;

PRESO ATTO delle osservazioni delle OO.SS.;

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c), dello Statuto, a condizione del parere favorevole del C.d.A., delibera di approvare la proposta di Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni del Personale Dirigente e Tecnico Amministrativo, di cui al testo allegato **(Allegato n. 1/1-8)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

4. LINEE GUIDA GENERALI DI ATENEO 2020-2022 – AGGIORNAMENTO

5. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE D.M. 989 DEL 25 OTTOBRE 2019

Su proposta del Rettore gli argomenti vengono trattati congiuntamente.

Il Rettore illustra l'argomento di cui al p. 5 all'odg, come la relazione della Divisione II (Ufficio Programmazione).

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 - art. 1-ter, comma 1;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - art. 1, c. 4;*
- *D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, e in particolare l'art. 4, c. 5, “Programmazione triennale del personale” e l'art. 10 “Programmazione finanziaria triennale del Ministero”;*
- *D.lgs. del 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal d.lgs. del 25 maggio 2017, n. 74, relativo alla programmazione e alla valutazione della performance amministrativa anche delle Istituzioni universitarie;*
- *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità - art. 6 “La programmazione e il bilancio di previsione”;*
- *Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019, n. 989 “Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;*
- *Decreto Direttoriale 9 dicembre 2019 n. 2503 “Modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 25 ottobre 2019, n° 989”.*

2. Situazione attuale

Come riportato nell'articolo 1 del decreto attuativo 9 dicembre 2019 n. 2503 della programmazione triennale 2019-2021, ai fini dell'assegnazione delle risorse messe a disposizione

per la programmazione, in attuazione dell'articolo 2 del D.M. 25 ottobre 2019, n. 989, entro il 14 febbraio 2020 l'Ateneo è tenuto a:

- a. allegare l'ultimo documento disponibile di programmazione di cui all'articolo 1, comma 2, del D.M. 25 ottobre 2019, n. 989 adottato dagli Organi di governo;*
- b. indicare, secondo lo schema di cui all'allegato 1 al DD 9 dicembre 2019 n. 2503, il proprio programma per la realizzazione degli obiettivi, selezionati tra quelli all'articolo 1, comma 3, del D.M. 25 ottobre 2019, n. 989, per cui intende concorrere.*

Ai sensi di quanto previsto al comma 2, lettere b) e c) del medesimo articolo, il programma prevede:

- i) la scelta di un numero massimo di 2 obiettivi tra quelli indicati nella tabella 1 del D.M. 25 ottobre 2019, n. 989 e almeno due indicatori con i relativi target per ogni obiettivo scelto, assicurando la coerenza tra azioni e indicatori di risultato selezionati. Ciascun obiettivo dovrà essere realizzato attraverso almeno una delle azioni riportate nella predetta tabella 1;*
- ii) un importo massimo complessivo per il triennio che non può superare il valore più alto tra il 150% dell'assegnazione confermata per il periodo 2016 – 2018 e il 3,5% del Fondo di finanziamento ordinario o del contributo di cui alla l. 243/1991 nell'anno 2018.*

Ai fini della presentazione del programma di Ateneo al MIUR per l'ottenimento del finanziamento (importo massimo 1.217.148€, pari al 3,5% della quota non vincolata FFO 2018), visti gli indicatori proposti dal Ministero nell'allegato 2 al DD del 09 dicembre 2019 n. 2503 e la situazione iniziale degli stessi indicatori così come resa nota attraverso il sito dedicato di Ateneo Pro3, si presenta il programma di Ateneo allegato, in cui sono stati individuati due obiettivi e almeno due indicatori con i relativi target, assicurando la coerenza tra questi e le azioni del D.M. del 25 ottobre 2019 n. 989.

3. Proposta di delibera

Si richiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere con riferimento alle scelte effettuate per la richiesta di finanziamento relativo alla Programmazione triennale 2019-2021, in particolare sulla proposta di programma di Ateneo allegato, contenente gli obiettivi, i relativi indicatori ed i target, coerenti con le azioni riportate nel D.M. del 25 ottobre 2019 n. 989."

Il Rettore prosegue ricordando che, secondo quanto già comunicato nella seduta del 17.12.2019, a seguito della definizione delle indicazioni operative per l'attuazione degli interventi relativi alla programmazione triennale delle Università 2019-2021 (DD n. 2503 del 09.12.2019) e ai fini dell'assegnazione delle risorse messe a disposizione (art. 2 del D.M. n. 989 del 25.10.2019), ogni Ateneo è tenuto a presentare, entro il 14 febbraio 2020, il proprio programma per la realizzazione degli obiettivi, selezionati tra quelli indicati all'art. 1, co. 3, del DM n. 989/2019, per cui intende concorrere.

Nell'intento di migliorare alcuni indicatori che determinano parte del FFO mediante la quota di programmazione triennale, sono stati individuati quelli in cui l'Ateneo prevede margini di miglioramento da raggiungere nell'arco del triennio attraverso la presentazione di un programma di Ateneo. Gli obiettivi individuati ricadono nelle aree strategiche della "Ricerca" e della "Internazionalizzazione".

Ringrazia gli uffici che hanno collaborato a fornire i dati utili alla scelta degli indicatori più favorevoli per l'Ateneo.

Passa quindi ad illustrare sinteticamente la proposta di *Programma di Ateneo – PRO3 2019-*

2021, resa disponibile ai senatori nella cartella *Drive* dell'odierna riunione.

Il Rettore nell'espone il predetto documento si sofferma in particolare sulle motivazioni che hanno condotto alla scelta degli indicatori individuati per ciascuna azione nonché sulle azioni e sugli interventi che l'Ateneo intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

In particolare, evidenzia che l'Ateneo intende portare avanti in chiave innovativa, coordinata e con obiettivi di miglioramento – anche nel quadro della propria programmazione strategica – azioni e interventi pianificati che si riferiscono all'obiettivo B - "RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA" e all'obiettivo D - "INTERNAZIONALIZZAZIONE".

Per quel che concerne l'obiettivo B, l'Ateneo intende perseguire l'azione di potenziamento dei percorsi di dottorato con particolare riferimento ai seguenti indicatori:

- *B_a = Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti*

Valore Iniziale = 0,172 (53/308)

Valore Target (2021) = 0,190

- *B_h - Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato*

Valore Iniziale = 0,108

Valore Target (2021) = 0,300

Rispetto al primo indicatore (B_a), evidenzia che il target è particolarmente ambizioso poiché pur proponendo di incrementare le posizioni di dottorato con borsa, come specificatamente indicato nel documento, crescerà allo stesso tempo il numero dei docenti.

L'Ateneo intende impiegare le risorse di questa programmazione triennale per:

1. Aumentare il numero di posizioni di dottorato con borsa. L'Ateneo si propone di aumentare le posizioni di dottorato con borsa di oltre il 20% rispetto alla situazione iniziale, corrispondente ad almeno 12 borse aggiuntive nel 2021. I fondi della programmazione triennale saranno utilizzati come cofinanziamento al 50%, il restante 50% sarà a carico di finanziamenti alla ricerca provenienti da progetti di ricerca su bando competitivo, contributi di ricerca o convenzioni con imprese e enti esterni.
2. Aumentare i corsi di dottorato industriale. L'Ateneo intende impiegare le risorse di questa programmazione triennale per promuovere l'integrazione tra i corsi di dottorato e settori esterni all'accademia e raggiungere il risultato di avere almeno 3 corsi di dottorato industriale nel 2021 (partendo dalla situazione iniziale di 1 corso di dottorato industriale).

Per il raggiungimento dei suddetti risultati, l'Ateneo intende investire nella creazione di due nuovi spazi di contaminazione e innovazione, denominati, Agorà dei dottorandi, uno per l'area umanistica nella sede di Santa Maria in Gradi e uno per l'area scientifica nella sede del Riello, in grado di ospitare oltre trenta nuove postazioni studio cablate per il lavoro al tavolo, singolo o in gruppo, anche consentendo l'uso degli strumenti informatizzati. Questi spazi saranno attrezzati per lo studio e la ricerca degli studenti dei corsi di dottorato innovativi e a carattere industriale e prevederanno strumenti di incontro fisico e virtuale con gli enti esterni all'università. Il riferimento è sia a quegli enti che hanno cofinanziato posizioni di dottorato con borsa e/o attivato posizioni di dottorato industriale, sia ad altri enti o imprese. Questi spazi saranno al tempo stesso luoghi di studio e luoghi di incontro ed esposizione, di modelli tridimensionali o di elaborati grafici, creando opportunità di confronto tra Università, ricerca e imprese del territorio.

Al fine di favorire il nuovo paradigma su cui saranno basati i corsi di dottorato industriale, l'Università della Tuscia si propone di investire parte dei fondi ministeriali di questa programmazione triennale nel co-finanziamento al 50% di una posizione di personale TA a tempo determinato, con funzione di coordinamento manageriale e supporto ai programmi di ricerca correlati a progetti di trasferimento tecnologico o a progetti di ricerca in collaborazione con imprese ed enti esterni.

Coglie l'occasione per rivolgere un particolare ringraziamento al sig. P.A. Capuani che da anni segue con impegno e dedizione i dottorati di ricerca dell'Ateneo.

Per quel che concerne l'obiettivo D, l'Ateneo intende migliorare la propria dimensione internazionale per favorire l'inserimento degli studenti all'interno del mondo professionale internazionale e il riconoscimento dell'Ateneo tra le migliori istituzioni internazionali di alta formazione.

Le azioni e gli interventi pianificati che si riferiscono all'Obiettivo D faranno riferimento ai seguenti indicatori:

Azione D_A - Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero

- *Indicatore D_b - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero*

Valore Iniziale = 0,442

Valore Target (2021) = 0,575

Azione D_B - Corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero

- *Indicatore D_g - Numero di Corsi di Studio "internazionali" ai sensi del decreto ministeriale del 7 gennaio 2019, n. 6*

Valore Iniziale = 1

Valore Target (2021) = 3

La precedente programmazione ha perseguito vari obiettivi di internazionalizzazione, ma con la presente programmazione si intende dare un impulso più consistente e strutturato, mirato al conseguimento di ulteriore rafforzamento e radicamento del processo di integrazione dell'Ateneo.

I risultati attesi sono sintetizzabili nelle seguenti tre aree.

La prima è lo sviluppo di ulteriori due corsi di laurea magistrale in lingua inglese.

Raccomanda quindi ai Direttori dei Dipartimenti di valutare la trasformazione in corsi internazionali dei corsi di laurea magistrale che presentano una numerosità non troppo ampia. In tal modo potrà essere possibile un rilancio dei corsi stessi. Ritiene che l'iniziativa possa rappresentare una valida opportunità per ampliare il confronto con ambienti internazionali, per offrire una più ampia offerta formativa a carattere internazionale che favorirà l'iscrizione di un più alto numero di studenti provenienti anche dai Paesi esteri. Sarà necessario prevedere un investimento sulla promozione dell'Ateneo e la stipula di accordi e convenzioni che facilitino l'accesso a vitto e alloggio. Accenna ad iniziative in collaborazione con il Comune di Viterbo per agevolazioni in favore degli studenti sul fronte dei costi dei trasporti.

Per aumentare l'offerta didattica fruibile da studenti stranieri, compatibilmente con le dimensioni del nostro Ateneo, sarà fondamentale combinare l'insegnamento in lingua con l'utilizzo di modalità didattiche innovative applicabili a tutti i corsi di laurea, come possibilità di trasmettere le lezioni in streaming, materiali di studio online e libri di testo open-access in lingua inglese per

tutti gli insegnamenti. In questo ambito si propone di allestire tre aule multimediali, una per ogni sede ospitante i corsi di laurea internazionale, che consentano la trasmissione in streaming delle lezioni anche utilizzando l'uso dei nuovi spazi previsti nell'area di Santa Maria in Gradi.

Una seconda area di risultati attesi riguarda lo sviluppo di un processo di orientamento e promozione in Paesi chiave. In particolare, si prevede un intervento di adeguamento del sito web con l'obiettivo di avere tutti i principali contenuti di interesse per gli studenti e gli staff esteri tradotti in lingua inglese. In aggiunta, le informazioni per queste figure saranno razionalizzate in modo da consentire una rapida identificazione e consultazione, inserendo poi rimandi per ulteriori eventuali approfondimenti. Infine, saranno sviluppati nei Paesi chiave delle piccole strutture decentrate (Hub) che mantengano i contatti con le istituzioni universitarie consociate, gli studenti universitari e lo staff anche attraverso l'installazione di dispositivi multimediali. Ciò sarà favorito da risorse finanziarie mirate al rafforzamento degli accordi di collaborazione più promettenti e attività di orientamento all'estero.

Il terzo risultato atteso è l'aumento degli studenti di dottorato che trascorrono periodi di studio e di ricerca di almeno 90 giorni all'estero dall'attuale 44,2% ad almeno il 57,5%. Questo risultato si raggiungerà non solo sensibilizzando gli studenti e i coordinatori dei corsi di dottorato, ma anche fornendo borse di studio per periodi di soggiorno all'estero, anche ai dottorandi senza borsa e ai dottorandi industriali.

Per ottenere i risultati appena descritti, sarà indispensabile potenziare l'ufficio relazioni internazionali con nuovo personale, anche a tempo determinato. Date le peculiarità delle attività didattiche e la complessità dell'iter di avvio di altri due corsi di studio internazionali, nonché l'uso delle forme di didattica innovativa, si prevede di investire parte dei fondi ministeriali di questa programmazione triennale nel co-finanziamento al 50% di una posizione di personale TA a tempo determinato. Il restante sarà cofinanziato attraverso le risorse provenienti dai progetti internazionali. Si prevede di inserire la figura di "Manager della didattica internazionale", con livello di qualifica D, con funzione di coordinamento delle attività didattiche volte all'internazionalizzazione dei corsi di studio.

Sarà altresì necessario riorganizzare i processi e rafforzare le relazioni con i Dipartimenti al fine di mettere a punto procedure semplici, veloci ed efficaci nella progettazione, nella definizione degli accordi e nel perfezionamento dei doppi titoli e dei titoli congiunti.

Per tutti e tre i risultati previsti, sarà necessario investire nel potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese e nell'aumento delle opportunità di certificazione delle conoscenze di lingua sia per gli studenti universitari, che saranno messi nelle migliori condizioni per seguire le lezioni in inglese, sia per i dottorandi che dovranno svolgere un periodo di studio all'estero, sia per il personale tecnico-amministrativo, in modo che sia preparato ad accogliere una popolazione studentesca multilingue.

Il Rettore fa presente di aver proposto l'unità trattazione dei punti 4 e 5 all'ordine del giorno in quanto il documento "*Programma di Ateneo – PRO3 2019-2021*" è strettamente collegato al *Piano Integrato 2020-2022*, di cui si tratterà in occasione della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2020, nonché al documento *Linee guida generali di Ateneo 2020-2022*, che si è ritenuto dover aggiornare per le motivazioni esposte nella seguente relazione predisposta dalla Divisione II (Ufficio Programmazione), che di seguito illustra. Il testo relativo alla proposta di aggiornamento delle citate linee guida, che è stato reso disponibile ai senatori nella cartella *Drive* dell'odierna seduta, segue l'impostazione data al medesimo documento dal suo

predecessore.

“1. Quadro normativo di riferimento

- RAFC art. 6, cc. 3, 4, 5 e 6

3. Le Linee guida generali di Ateneo sono definite dal Rettore, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione della programmazione triennale di cui all'articolo 1-ter del Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, sentito il Direttore Generale. Nelle Linee guida generali di Ateneo vengono definiti e quantificati gli obiettivi prioritari della gestione, impartiti specifici indirizzi e fissati vincoli nonché parametri per ciascun centro di spesa.

4. Entro il 1° ottobre ciascun centro di spesa, sulla base delle indicazioni ricevute e degli obiettivi individuati nelle Linee guida, formula una proposta di piano operativo e una correlata proposta di budget.omissis...

5. La proposta di piano operativo riporta:

a) gli obiettivi operativi che il centro di spesa si propone di raggiungere, esplicitati anche mediante il ricorso a misure quantitative riferibili agli indicatori maggiormente utilizzati per la relativa missione e programma o conformi con quelli eventualmente indicati nelle Linee-guida generali di Ateneo;

b) le attività che il Centro di spesa ha in programma per il triennio e per l'esercizio successivo relativamente alle missioni e ai programmi, nell'ambito di quanto definito nelle Linee-guida generali di Ateneo.

6. La proposta di budget esplicita:

a) le risorse disponibili di personale che si intendono utilizzare per le singole azioni programmate;

b) le ulteriori risorse necessarie per le singole azioni programmate, per il funzionamento della struttura e per gli investimenti;

c) le eventuali risorse provenienti da attività verso terzi e/o da contributi da parte di soggetti esterni.

- *delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2019 – punto 15 con cui sono state approvate le “Linee guida di Ateneo – Art. 6 c.3 del RAFC previste dall’art. 6 del RAFC per la definizione e quantificazione degli obiettivi prioritari della gestione, proposte dal Rettore, funzionali all’attivazione del ciclo di programmazione e alla costruzione del bilancio unico di previsione di Ateneo previsto dal D. Lgs. 18/2012 contenente la proposta di obiettivi strategici di Ateneo, tenuto conto quanto definito nel Piano Integrato 2019-2021;*

- *D.M. del 25 ottobre 2019 n. 989 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;*

- *D.D. del 9 dicembre 2019 n. 2503 “Modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del decreto ministeriale del 25 ottobre 2019, n. 989”.*

2.. Situazione attuale

Le Linee Guida Generali di Ateneo definiscono gli obiettivi prioritari della gestione per il triennio 2020-2022 al fine di avviare il percorso di costruzione del bilancio di previsione e dei budget, secondo quanto previsto dall’art.6 del RAFC.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 19 luglio 2019 (punto 15) ha approvato le “Linee guida Generali di Ateneo” per la definizione e quantificazione degli obiettivi prioritari della

gestione, proposte dal Rettore, funzionali all'attivazione del ciclo di programmazione e alla costruzione del bilancio unico di previsione di Ateneo previsto dal D. Lgs. 18/2012 contenente la proposta di obiettivi strategici di Ateneo, tenuto conto quanto definito nel Piano Integrato 2019-2021.

Il presente aggiornamento deriva dagli esiti del monitoraggio condotto sugli obiettivi di Ateneo nel corso dell'anno 2019 e dall'esigenza e integrare in questo documento gli obiettivi che l'Ateneo intende scegliere tra quelli proposti nel decreto di Programmazione Triennale 2019-2021, varato dal Ministero successivamente alla predisposizione delle suddette Linee Guida Generali di Ateneo. Ciò, evidentemente, al fine di consentire una più ampia partecipazione delle strutture dell'Ateneo anche al raggiungimento dei target proposti nella presentazione dei programmi di Ateneo 2019-2021 ai sensi del D.M. del 25 ottobre 2019 n. 989.

*Con tale aggiornamento si intende realizzare una strategia complessiva, integrata e coordinata, tra strumenti di programmazione economico finanziaria e ciclo della performance, come previsto dalla normativa vigente in materia.
In allegato è riportata la proposta di aggiornamento.*

3. Proposta di delibera

Si richiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'aggiornamento delle Linee Guida Generali di Ateneo 2020-2022."

Si apre la discussione.

Il prof. Pranterà chiede un chiarimento riguardo alla possibilità che nella categoria "corsi internazionali" possano essere compresi anche i corsi di studio che conferiscono agli iscritti doppi diplomi in collaborazione con Università straniere.

Il prof. Ricci ringrazia il Rettore per la dettagliata esposizione dell'argomento. Fa presente che il Dipartimento DISTU è molto interessato al processo di internazionalizzazione e che un corso disponibile potrebbe essere il corso di laurea magistrale in *Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e Valorizzazione*, che ha avviato una seria riflessione sul punto. Aggiunge che naturalmente, nel caso, bisognerà avviare questo processo non prima della offerta formativa del 2021-22, atteso che sarebbero necessarie operazioni di ripensamento e adattamento, tenute in debito conto la disponibilità dei singoli docenti, la idoneità di alcune discipline e la declinazione della didattica in alcuni ambiti. Sarà inoltre necessario capire da quali Paesi si potrebbero attrarre studenti, quali canali attivare o utilizzare per una efficace promozione e comunicazione, e quali potrebbero essere le adeguate azioni di supporto da parte dell'Ateneo, che investirebbero diversi piani.

Infine, chiede se le aule multimediali citate nella proposta di programmazione verranno collocate laddove avranno sede i corsi internazionali.

La prof.ssa Vallozza accoglie positivamente la disponibilità a una seria riflessione del corso di laurea magistrale interclasse LM2/LM89, Archeologia e storia dell'arte, illustrata dal prof. Ricci. In particolare, apprezza l'accento posto dal prof. Ricci su una impostazione nettamente monografica degli insegnamenti impartiti nel corso. Ritiene che tale impostazione sia da legare

strettamente, nell'auspicabile e rapido processo di internazionalizzazione del corso, non solo alla ricerca che i docenti delle varie aree esprimono, ma anche alle attività di alto profilo tenute in laboratorio nonché alle attività legate al territorio. Ritiene infatti che entrambi questi campi di attività potranno esercitare una notevole attrattività in un'offerta didattica orientata in campo internazionale.

Il Rettore, in risposta all'osservazione del prof. Pranterà, fa presente che in base al DM 6/2019 vengono definiti corsi internazionali quei corsi attivati in convenzione con atenei esteri con rilascio del titolo congiunto nel momento della loro istituzione. Per maggior chiarimento al riguardo potrà eventualmente essere formulato uno specifico quesito al Ministero. In ogni caso, ritiene che un corso di studio attivato presso l'Ateneo in lingua straniera possa in futuro essere oggetto anche di accordi con Istituzioni estere per il rilascio del doppio diploma.

Risponde affermativamente alla richiesta formulata dal prof. Ricci circa la collocazione delle aule multimediali nelle sedi ove saranno attivati i corsi internazionali. Conferma la necessità della migliore comunicazione possibile delle molteplici opportunità offerte dal territorio, che possono rappresentare valide attrattive per gli stranieri a svolgere un periodo di formazione e ricerca presso l'Ateneo della Tuscia.

Al termine della discussione il Rettore, considerato che il termine ultimo per la presentazione del programma di Ateneo PRO3 2019-2021 è fissato al 14 febbraio 2020, chiede ai senatori di comunicare eventuali osservazioni e/o modifiche alla bozza in esame, che potrà eventualmente essere perfezionata nella stesura del documento finale da caricare sul sito internet dedicato.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi sul documento *“Linee Guida generali di Ateneo 2020-2022 – Aggiornamento”* nonché sulla bozza del documento *“Programma di Ateneo – PRO3 2019-2121”*.

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 6, cc. 3, 4, 5 e 6 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità:

3. Le Linee guida generali di Ateneo sono definite dal Rettore, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione della programmazione triennale di cui all'articolo 1-ter del Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, sentito il Direttore Generale. Nelle Linee guida generali di Ateneo vengono definiti e quantificati gli obiettivi prioritari della gestione, impartiti specifici indirizzi e fissati vincoli nonché parametri per ciascun centro di spesa.

4. Entro il 1° ottobre ciascun centro di spesa, sulla base delle indicazioni ricevute e degli obiettivi individuati nelle Linee guida, formula una proposta di piano operativo e una correlata proposta di budget.omissis...

5. La proposta di piano operativo riporta:

a) gli obiettivi operativi che il centro di spesa si propone di raggiungere, esplicitati anche mediante il ricorso a misure quantitative riferibili agli indicatori maggiormente utilizzati per la relativa missione e programma o conformi con quelli eventualmente indicati nelle Linee-guida generali di Ateneo;

b) le attività che il Centro di spesa ha in programma per il triennio e per l'esercizio successivo relativamente alle missioni e ai programmi, nell'ambito di quanto definito nelle Linee-guida generali di Ateneo.

6. La proposta di budget esplicita:

a) le risorse disponibili di personale che si intendono utilizzare per le singole azioni programmate;

b) le ulteriori risorse necessarie per le singole azioni programmate, per il funzionamento della struttura e per gli investimenti;

c) le eventuali risorse provenienti da attività verso terzi e/o da contributi da parte di soggetti esterni.

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2019 – punto 15 con cui sono state approvate le “Linee guida di Ateneo – Art. 6 c.3 del RAFC previste dall’art. 6 del RAFC per la definizione e quantificazione degli obiettivi prioritari della gestione, proposte dal Rettore, funzionali all’attivazione del ciclo di programmazione e alla costruzione del bilancio unico di previsione di Ateneo previsto dal D. Lgs. 18/2012 contenente la proposta di obiettivi strategici di Ateneo, tenuto conto quanto definito nel Piano Integrato 2019-2021;

VISTO il D.M. del 25 ottobre 2019 n. 989 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;

VISTO il D.D. del 9 dicembre 2019 n. 2503 “Modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del decreto ministeriale del 25 ottobre 2019, n. 989”;

esprime parere favorevole in merito all’aggiornamento delle Linee Guida Generali di Ateneo 2020-2022 come riportate nel documento allegato (**Allegato n. 2/1-8**).

Inoltre, il Senato Accademico,

VISTO il Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 - art. 1-ter, comma 1;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - art. 1, commi 4 e 5;

VISTO il d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, e in particolare l’art. 4, c. 5, “Programmazione triennale del personale”

e l’art. 10 “Programmazione finanziaria triennale del Ministero”;

VISTO il d.lgs. del 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal d.lgs. del 25 maggio 2017, n. 74, relativo alla programmazione e alla valutazione della performance amministrativa anche delle Istituzioni universitarie;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell’11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità - art. 6 “La programmazione e il bilancio di previsione”;

VISTO il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019, n. 989 “Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;

VISTO il Decreto Direttoriale 09 dicembre 2019 n. 2503 “Modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 25 ottobre 2019, n. 989”;

su proposta del Rettore, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. e), dello Statuto di Ateneo, esprime parere favorevole in merito all'allegata bozza di *Programmazione Triennale di Ateneo 2019-2021*, redatta ai sensi del D.M. del 25 ottobre 2019, n. 989 (**Allegato n. 3/1-11**), tenuto conto che il documento finale dovrà essere presentato al MIUR entro il 14.02.2020 come previsto dal D.D. del 9 dicembre 2019, n. 989.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione dei dispositivi ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2020/2021 – PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI ACCREDITATI

Su invito del Rettore, entra nella sala della riunione il prof. Alessandro Fusi, Delegato per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Il Rettore lascia la parola al prof. A. Fusi che illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa.

“1. Quadro normativo di riferimento e disposizioni ministeriali

- DD.MM. 16/03/2007 – *Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali*
- D.M. 270/2004 – *Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M.509/1999)*
- Legge 240/2010 - *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*
- D.M. 6/2019 - *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*
- D.M. 989/2019 - *Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021*
- *Linee Guida AVA per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari (versione del 10 agosto 2017)*
- *Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14*
- *Nota MIUR prot. n. 35426 del 12/11/2019 – Banca dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2020/21 - Indicazioni operative*
- *D.D.G. MIUR n. 2211 del 12/11/2019 – Calendario compilazione scheda SUA-CdS a.a. 2020/21 corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico*
- *Nota MIUR prot. 40830 del 27/12/2019 – Banca dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2020/21 – Chiarimenti ed integrazioni alle indicazioni operative*

2. Proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi accreditati, a.a. 2020/21

I corsi di studio accreditati per i quali sia necessaria una revisione strutturale (modifiche che impattano su obiettivi formativi e tabella delle attività, sbocchi occupazionali e professionali; modifica della lingua e/o della denominazione) devono proporre al MIUR la modifica dell'ordinamento didattico e, secondo quanto previsto dall'art. 4, co. 5 del D.M. 6/2019, ottenere

il parere positivo da parte del CUN (nel caso si tratti esclusivamente di “modifiche di routine (per es. SSD e CFU) o non sostanziali (per es. nella parte descrittiva testuale)” ovvero di CUN e ANVUR nel caso di “modifiche significative”.

Il Senato Accademico, nell’adunanza del 17/12/2019, nell’esaminare le proposte di modifica degli ordinamenti didattici pervenute dai Dipartimenti, in merito a quella concernente l’ordinamento didattico del corso interclasse in “Archeologia e Storia dell’arte. Tutela e valorizzazione”, LM-2 & LM-89, ha rivolto ai Dipartimenti coinvolti nella sua organizzazione didattica la raccomandazione di realizzare una più efficace interazione sull’assetto didattico complessivo del corso e sulle trasformazioni proposte, nell’ottica del miglioramento delle sue performance e del rilancio dell’intera filiera didattica, rinviando l’approvazione definitiva dell’ordinamento didattico del corso in occasione della riunione del Senato Accademico programmata a gennaio 2020. Tale decisione è stata condivisa dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nell’adunanza del 19/12/2019, presa visione della documentazione prodotta relativamente al corso di laurea in “Tecnologie alimentari ed enologiche” (L-26), ha rilevato che la documentazione era incompleta ed ha chiesto al Dipartimento DIBAF di fornire, in previsione della riunione del Senato Accademico che si sarebbe tenuta a gennaio 2020, la documentazione completa corredata da una spiegazione più approfondita delle modifiche del RAD proposte e delle motivazioni che ne sono alla base, ritenendo che gli Organi di governo per poter deliberare compiutamente sulle modifiche dei RAD debbano conoscere in modo chiaro e dettagliato le ragioni sottostanti alle singole proposte di modifica degli ordinamenti didattici.

Il Consiglio di Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali, nella seduta del 16 gennaio 2020, nel conformarsi alla richiesta del Consiglio di Amministrazione, ha nuovamente approvato l’ordinamento didattico del corso di laurea in “Tecnologie alimentari ed enologiche”, Classe L-26, fornendo nel dettaglio le spiegazioni richieste a supporto della proposta di modifica del RAD del corso di studio.

Inoltre, nella medesima riunione, il Consiglio di Dipartimento ha deliberato di confermare, per l’a.a. 2020/21, gli ordinamenti didattici dei corsi interateneo istituiti in convenzione con l’Università “La Sapienza” di Roma in “Scienze e tecnologie alimentari”, Classe LM-70, con alternanza annuale della sede amministrativa, e in “Architettura del Paesaggio”, Classe LM-3, di cui è la struttura didattica di riferimento.

Il Consiglio di Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici, nell’adunanza del 22 gennaio 2020, a seguito della raccomandazione formulata dagli Organi di governo, ha apportato alcune modifiche al RAD del corso di laurea magistrale interclasse esposte nel verbale.

L’Ufficio Offerta Formativa fa presente che l’aspetto principale da tenere presente progettando un corso interclasse è che si tratta di un unico corso che soddisfa i requisiti di due classi, e non di due corsi paralleli (uno per ogni classe) inseriti in uno stesso contenitore. In particolare, tutti i percorsi formativi all’interno del corso di studi devono soddisfare i requisiti di entrambe le classi, in modo da permettere allo studente la possibilità di scegliere fino all’ultimo anno di corso in quale classe conseguire il titolo.

La maschera di inserimento della tabella delle attività formative di un corso interclasse è stata modificata, in modo da riprodurre più fedelmente come viene progettato il percorso formativo, evidenziandone l’unitarietà.

L’Ufficio, presa visione del RAD del corso e tenuto conto della struttura della nuova maschera realizzata dal CINECA per l’inserimento delle tabelle delle attività formative nel RAD dei

corsi interclasse (sezione F della scheda SUA-CdS), osserva che per superare i controlli automatici del sistema sulla realizzabilità complessiva delle anzidette tabelle e sull'ampiezza degli intervalli, è necessario intervenire su quest'ultimi riducendo in particolare i valori massimi dei crediti assegnati ad alcuni ambiti.

Infine, l'Ufficio informa che il Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa delibererà sulle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio afferenti alla struttura nell'adunanza che si terrà il 27.01.2020.

3. Proposta di delibera

Tutto ciò premesso, in vista della riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2020, si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere - ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. d) dello Statuto d'Ateneo - in merito alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio, avanzate dai rispettivi Dipartimenti di afferenza per l'a.a. 2020/21:

Corso di studio	Dipartimento	Data della delibera
<i>Tecnologie alimentari ed enologiche, L-26</i>	<i>DIBAF</i>	<i>16/01/2020</i>
<i>Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, LM-2 & LM-89</i>	<i>DISTU</i>	<i>22/01/2020</i>

Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dovranno essere trasmesse al MIUR entro il 21 febbraio 2020."

Il prof. Fusi, riguardo al corso interclasse LM-2 & LM-89, osserva che nella discussione del precedente punto all'ordine del giorno è emersa la disponibilità dei docenti del corso alla ipotesi di una internazionalizzazione del corso stesso. Illustra nel dettaglio le proposte di modifica del RAD approvate dal Consiglio del Dipartimento DISTU nella seduta del 22.01.2020, in aggiunta a quelle deliberate dagli Organi nelle riunioni del 17 e 19 dicembre 2019.

Prosegue illustrando le proposte di modifica del RAD del corso di laurea L-26 approvate dal Consiglio del Dipartimento DIBAF nella seduta del 16.01.2020, a seguito dei rilievi formulati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta 19.12.2019.

Il sig. Capuani fa presente che il Consiglio del Dipartimento DEIM, nella seduta del 27.01.2020, ha proposto la modifica del RAD della scheda SUA del corso di laurea in "Marketing e qualità" – LM77. La citata delibera è stata resa disponibile ai senatori sulla cartella Drive dell'odierna seduta.

Il Rettore comunica che le modifiche prevedono la riduzione del numero di CFU della tesi da 12 a 9, l'aumento del numero di CFU riservati alle ulteriori attività formative da 12 a 15 e l'eliminazione dei settori affini dei SSD SPS/08 e ING-INF/05. Le citate modifiche, apparentemente minimali, sono invece importanti per l'aspetto professionalizzante del corso che prevede un semestre in azienda.

La prof.ssa Aquilani illustra le motivazioni che hanno condotto alla proposta di

riformulazione del RAD del corso in *“Marketing e qualità”*: nel corso degli anni per far fronte alle nuove competenze richieste dal mercato del lavoro e colmare alcuni gap nelle abilità degli studenti sono stati aggiunti 2 laboratori che gli studenti hanno molto apprezzato e che seguono praticamente tutti, colmando gli 8 CFU attualmente previsti per le attività professionalizzanti. Per questo motivo appare opportuno aggiungere dei CFU, 3 nello specifico, alle attività professionalizzanti perché queste favoriscono l'apprendimento di concetti e comportamenti utili per il mondo del lavoro. Inoltre, appare opportuno semplificare l'offerta formativa perché gli insegnamenti dei due SSD in parola sono decisamente poco frequentati.

Il Rettore comunica che in data 30.12.2019 sono state completate e trasmesse al Rettore e al Nucleo di Valutazione le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti anno 2019 (i dati sulla valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti si riferiscono all'a.a. 2017/2018 in quanto i dati sull'a.a. 2018/2019 non sono ancora disponibili). Le Relazioni sono pubblicate sul sito di Ateneo. Inoltre, come previsto dallo scadenziario di Ateneo, le stesse sono inviate dai Presidenti delle Commissioni Paritetiche, oltre che al Presidio di Qualità, anche ai CCS e ai CdD di riferimento.

Al riguardo fa presente che a breve saranno disponibili i dati sulla valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti relative all'a.a. 2018/2019 (già resi noti per ciascun insegnamento ai singoli docenti mediante mail). I dati saranno pubblicati *on line* in base ai diversi livelli di accesso prestabiliti. Coglie l'occasione per ringraziare il prof. A. M. Braccini, per il lavoro precedentemente svolto quale Referente per le funzioni di indirizzo e di coordinamento in materia di sistemi informativi di Ateneo, il prof. P. Fanelli, Referente per le tecnologie digitali e i sistemi informativi, il Dirigente della Divisione II nonché il personale del Servizio Sistemi Informatici, in particolare l'ing. S. Mastrostefano, che ha collaborato alla messa a punto di un nuovo sistema di distribuzione delle informazioni.

Informa infine che, entro i termini prescritti dall'ANVUR (31.12.2019), è stato completato il processo di compilazione delle Schede di Monitoraggio annuale da parte dei Presidenti dei CCS attraverso la redazione, per ciascun corso di studio, di un commento sintetico degli indicatori diffusi dall'ANVUR.

Esce dalla sala della riunione il prof. Alessandro Fusi.

Il Senato Accademico,

VISTI i DD.MM. 16/03/2007 – *Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali*;
VISTO il D.M. 270/2004 – *Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M.509/1999)*;
VISTA la Legge 240/2010 - *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*
VISTO il D.M. 6/2019 - *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*;
VISTO il D.M. 989/2019 - *Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021*;
VISTE le *Linee Guida AVA per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari*

(versione del 10 agosto 2017);

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14;

VISTA la nota MIUR prot. 35426 del 12/11/2019 – *Banca dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2020/21 - Indicazioni operative*;

VISTO il D.D.G. MIUR n. 2211 del 12/11/2019 – *Calendario compilazione scheda SUA-CdS a.a. 2020/21 corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico*;

VISTA la nota MIUR prot. 40830 del 27/12/2019 – *Banca dati RAD e SUA CdS per accreditamento corsi a.a. 2020/21 – Chiarimenti ed integrazioni alle indicazioni operative*”;

VISTE le delibere adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle adunanze del 17 e 19 dicembre 2019;

VISTE le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio accreditati in “Tecnologie alimentari ed enologiche”, L-26, in “Archeologia e Storia dell’arte. Tutela e valorizzazione, LM-2 & LM-89” e in “Marketing e qualità”, LM77 presentate rispettivamente dai Dipartimenti DIBAF, DISTU e DEIM;

VISTA la relazione predisposta dall’Ufficio Offerta Formativa;

esprime parere favorevole, ai sensi dell’art. 11, co. 2, lett. d) dello Statuto d’Ateneo:

alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio, avanzate dai rispettivi Dipartimenti di afferenza per l’a.a. 2020/21, fatti salvi eventuali interventi correttivi e migliorativi che dovranno essere comunicati all’Ufficio Offerta Formativa:

Corso di studio	Dipartimento	Data della delibera
Tecnologie alimentari ed enologiche, L-26	DIBAF	16/01/2020
Archeologia e Storia dell’arte. Tutela e valorizzazione, LM-2 & LM-89	DISTU	22/01/2020
Marketing e qualità, LM-77	DEIM	27/01/2020

Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dovranno essere trasmesse al MIUR entro il 21 febbraio 2020.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

OMISSIS

8. **STIPULA ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON L'UNIVERSITÀ LINGUISTICA STATALE DI NIŽNIJ NOVGOROD "N. A. DOBROLJUBOV" (NGLU), NIŽNIJ NOVGOROD, RUSSIA**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;*
- *Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2015, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2.*

2. Cooperazione Internazionale: stipula accordo con l'Università linguistica statale di Nižnij Novgorod "n. A. Dobroljubov" (NGLU), Nižnij Novgorod, Russia.

Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale il prof. Raffaele Caldarelli del DISUCOM il 12.12.2019 ha proposto la stipula di un accordo con l'Università linguistica statale di Nižnij Novgorod "n. A. Dobroljubov" (NGLU), Nižnij Novgorod, Russia.

L'accordo con l'Ateneo russo è redatto in lingua italiana e russa, ha una durata quinquennale ed ha l'obiettivo di sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Università nell'ambito dei settori scientifici/disciplinari delle letterature e delle lingue.

La collaborazione avrà luogo in termini di progetti di ricerca congiunti, scambio di visite di personale accademico, tecnico e amministrativo, di studenti di tutti i livelli, di organizzazione di eventi scientifici comuni, quali convegni, riunioni tematiche e pubblicazioni scientifiche e divulgative, incentrate sulle tematiche di ricerca comuni.

La richiesta di stipula dell'accordo è stata approvata dal Consiglio del DISUCOM nella seduta del 26.11.2019.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19.12.2019, ha espresso parere favorevole alla stipula del suddetto accordo di cooperazione internazionale.

3. Proposta

Si chiede al Senato Accademico di approvare la stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con l'Università linguistica statale di Nižnij Novgorod "n. A. Dobroljubov" (NGLU), Nižnij Novgorod, Russia."

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2015, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con l'Università linguistica statale di Nižnij Novgorod "n. A. Dobroljubov" (NGLU), Nižnij Novgorod, Russia, dal prof. Raffaele Caldarelli del DISUCOM in data 12.12.2019;

VISTA la delibera di approvazione dell'accordo di cooperazione internazionale con l'Università linguistica statale di Nižnij Novgorod "n. A. Dobroljubov" (NGLU), Nižnij Novgorod, Russia, da parte del Consiglio del DISUCOM nella seduta del 26.11.2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.12.2019 in cui si esprime parere favorevole alla stipula del suddetto accordo di cooperazione;

approva la stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con l'Università linguistica statale di *Nižnij Novgorod "n. A. Dobroljubov"* (NGLU), Nižnij Novgorod, Russia (**Allegato n. 4/1-3**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

9. **VARIE ED EVENTUALI**

9.1. **Ratifica decreto.**

Il Rettore sottopone a ratifica il Decreto Rettorale n. 57/2020 del 24.01.2020 (**Allegato n. 5/1-3**), riguardante l'autorizzazione alla stipula dell'accordo di cooperazione culturale e scientifica tra l'Università degli Studi della Tuscia e la *Gorgan University of Agricultural Sciences and Natural Resources*, Iran.

Il Senato Accademico approva.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 11,50.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Dott. Gianluca Cerracchio

IL PRESIDENTE
Prof. Stefano Ubertini